

strutture, che ritengono, urgenti e necessarie, più moderne ed equilibrate normative della materia;

quali rapporti esistano fra il sistema creditizio e le società calcistiche, nonché quali siano le loro sofferenze debitorie anche al fine di tranquillizzare i numerosi cittadini che, per amore del calcio, hanno investito i loro risparmi in azioni di tali società;

quali iniziative siano programmabili per tutelare sia le società semiprofessionistiche che i *club* dilettantistici, i quali sono il vero vivaio del professionismo ed esercitano una funzione educativa e soprattutto socialmente rilevante. (4-00986)

TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

durante i mesi di agosto e settembre 2001, collegandosi con il sito ufficiale del ministero dei beni culturali, nella sessione dedicata agli appuntamenti di rilievo segnalati dal ministero, sarebbe stato possibile trovare accanto ad iniziative di diretta pertinenza del ministero stesso, la segnalazione della mostra su Lorenzo D'Alessandro da San Severino Marche;

la mostra sarebbe stato l'unico evento presente nella rubrica non organizzata direttamente dal ministero o non ospitata in una istituzione museale dello Stato;

questo evento non è stato organizzato dal ministero bensì dal comune di San Severino Marche, provincia di Macerata;

di questo comune è assessore alla cultura il sottosegretario ai beni culturali, Vittorio Sgarbi;

lo stesso sottosegretario sarebbe entrato in diretta polemica con altri comuni delle Marche in merito alla qualità di alcune mostre da questi organizzate e lo avrebbe fatto nonostante i suoi ruoli istituzionali;

in particolare, proprio in occasione della cerimonia dell'inaugurazione della

mostra di San Severino, l'onorevole Sgarbi avrebbe polemizzato con il sindaco di Camerino per non aver, quest'ultimo, voluto realizzare una mostra sul Quattrocento in contemporanea con quella di San Severino;

nel sito del ministero dei beni culturali esiste una rubrica che collega direttamente ad un elenco di notizie dell'agenzia stampa Ansa strettamente legate all'ambito degli eventi culturali nella quale la mostra di San Severino viene citata più volte —:

se non ritenga singolare il fatto che l'unica mostra non di pertinenza del ministero sia proprio quella direttamente connessa al sottosegretario Sgarbi.

(4-00988)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

ALFREDO VITO. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

nell'ambito delle Poste Italiane Spa non si tiene assolutamente conto dell'esistenza della legge n. 104 che favorisce il ricongiungimento del dipendente postale con familiari portatori di handicap grave ai sensi del comma 3, articolo 4, di detta legge, come ad esempio nel caso del dipendente A.O. Angelo Catuogno, livello V, n. meccanografico 198902845, in servizio presso l'Agenzia P.T. di Bassano del Grappa, cui è stato negato il rinnovo del distacco presso la sede di Frosinone costringendolo, per i suddetti gravi motivi familiari a mettersi addirittura in aspettativa —:

se e quali iniziative intendano adottare affinché sia effettivamente rispettata la legge n. 104 nell'ambito delle Aziende che svolgono servizi pubblici, come le Poste.

(4-00951)

GHIGLIA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

Torino è stata culla di importanti aziende italiane;

tra queste, la società Telecom Italia Spa è, attualmente, l'azienda più importante per capitalizzazione, con sede in Torino;

è già stata perduta, da Torino, l'opportunità di ospitare la sede del Garante delle comunicazioni;

lo spostamento della sede legale della Telecom a Milano sarebbe un ulteriore segnale della marginalizzazione di Torino e del Piemonte rispetto alle direttrici di sviluppo dei comparti economici più dinamici;

nella fattispecie, per i circa 400 posti di lavoro a rischio degli impiegati della sede legale Telecom Italia e per i continui ridimensionamenti, chiusure o trasferimenti di aziende storiche che hanno contribuito in modo determinante al benessere della nostra cittadinanza e, in molti casi, dell'intero nostro Paese —:

se intenda attivarsi, di concerto con gli enti locali interessati, comune, provincia e regione, presso la nuova dirigenza della Telecom Italia Spa affinché l'attuale sede legale, sita a Torino in Via Bertola, non sia trasferita in altra città. (4-00967)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

FIORONI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

Viterbo è sede della scuola di addestramento per la Vigilanza dell'Aeronautica militare;

fino al 1997, ogni corso Vam, riguardava 1300/1400 giovani con una presenza mensile nella città di circa 3000 unità, tanto rappresentava il gettito della leva;

dal 1997 ad oggi, per una serie di provvedimenti normativi che hanno dato ai giovani « libertà di scelta », l'entità dei corsi Vam riguarda 500 persone, e le presenze mensili dei giovani sono scese a 1200 unità;

con i tempi sanciti, nel nuovo modello di difesa nazionale, con l'abolizione della leva, ed il passaggio a Forze armate composte da professionisti, nel 2007 la scuola Vam di Viterbo, sarà di fatto chiusa per assenza di utilizzazione e cessazione di funzione;

la scuola Vam di Viterbo si avvale di strutture super moderne con servizi efficienti ed efficaci nonché di strutture immobiliari (palazzine autonome) confortevoli e facilmente adattabili ad aule, laboratori ed alloggi;

la scuola Vam di Viterbo presenta uno dei migliori e più moderni poligoni di tiro coperti, inaugurato lo scorso anno e costato 4 miliardi di lire;

che la scuola Vam di Viterbo presenta uno dei più attrezzati e moderni magazzini vestiario, anche questo inaugurato lo scorso anno e costato 5 miliardi di lire;

la chiusura della Vam prevista nel 2007, porterebbe allo smantellamento anche delle strutture operative quali la torre di controllo e la stazione meteo;

la dismissione della torre di controllo dell'Aeronautica Militare istituzionalmente preposta al controllo dello spazio aereo, vanificherebbe ogni ipotesi di realizzazione dell'aeroporto civile di Viterbo per il quale il Governo ha investito già 3,5 miliardi di lire —:

se non ritenga opportuno spostare la scuola marescialli dell'Aeronautica militare, che oggi ha sede presso la Reggia di Caserta, a Viterbo in considerazione del rischio e dei disagi che tale ubicazione attualmente comporta (basti ricordare l'incendio del 2° piano alla fine del 1998 e le continue sollecitazioni del ministro Melandri volte a liberare la Reggia) e del fatto